Rassegna stampa CNSAS 16/05/2022

Mercoledì, 18/05/2022

Indice

Fonte	Data	Pag.	Titolo	p.
Si parla di Noi - CNSAS				
Dolomiten	16/05/2022	9	Ein 41-jähriger Belgier	5
Dolomiten	16/05/2022	14	Traktor überschlägt sich Fahrer springt ab	6
Dolomiten	16/05/2022	16	2-jähriger Bub von Auto angefahren	7
Corriere delle Alpi	16/05/2022	19	Infortuni e ghiaccio: i soccorritori del Cnsas fanno gli straordinari	8
Corriere delle Alpi	16/05/2022	20	Non rientra dal giro nel bosco: si cerca un anziano da ieri sera	9
Il Mattino di Padova	16/05/2022	25	Arquà Petrarca Cade sul sentiero Biker in ospedale	10
La Tribuna di Treviso	16/05/2022	22	Parapendio precipita poco dopo il decollo Pilota ferito alla schiena	11
La Tribuna di Treviso	16/05/2022	22	Pensionata sparisce da casa ricerche in corso a Crespano	12
Messaggero Veneto	16/05/2022	20	Cade nel torrente e si infortuna	13
Il Gazzettino ed. Belluno	16/05/2022	1	Vuol fotografare le Tre Cime e scivola	14
Il Gazzettino ed. Belluno	16/05/2022	7	Esce di casa e scompare: si cerca un 78enne	16
Il Gazzettino ed. Pordenone	16/05/2022	7	Cadono sulla Venezia delle Nevi infortunati due ciclisti a Budoia	17
Il Gazzettino ed. Treviso	16/05/2022	5	ESCE DI CASA ANZIANA SCOMPARSA	18
Il Giornale di Vicenza	16/05/2022	12	Precipita in una cavità di 15 metri: cane salvato	19
Il Giornale di Vicenza	16/05/2022	14	Vola in parete sul Baffelan e resta ferito È soccorso	20
L'Arena	16/05/2022	19	Resta bloccato sulla parete Recuperato con il verricello	21
L'Arena	16/05/2022	19	Escursionisti fermati in quota dal ghiaccio	22
Il Messaggero ed. Rieti	16/05/2022	37	Escursionista disperso nel bosco: salvato	23
Gazzetta Di Reggio	16/05/2022	15	Cade con la mountain-bike e si lussa una spalla a Trinità	24
Gazzetta Di Reggio	16/05/2022	15	Soccorse tredici persone in dîk ol(à sul Monte Acuto	25
Gazzetta Di Reggio	16/05/2022	16	Il Parco Pradelle inaugurato a dieci anni dal terremoto	26
La Voce Di Mantova	16/05/2022	10	Bloccato sul monte Baldo, escursionista recuperato dalPelisoccorso	27
Gazzetta del Sud	16/05/2022	10	Si ferisce in escursione, tratto in salvo da Soccorso alpino e Aeronautica	28
Messaggero Veneto ed. Pordenone	16/05/2022	19	Cade nel torrente e si ferisce alla gamba	29
Messaggero Veneto ed. Pordenone	16/05/2022	21	Caduti sul sentiero Due ciclisti soccorsi	30
Messaggero Veneto ed. Pordenone	16/05/2022	21	Cade sul sentiero Ferito un 23enne	31
Corriere Romagna ed. Forlì-Cesena	16/05/2022	16	Cade in escursione maxi soccorso per una donna	32
Il Tirreno ed. Massa Carrara	16/05/2022	24	Cadono in montagna Feriti due escursionisti	33
Il Resto del Carlino ed. Cesena	16/05/2022	34	Soccorsa escursionista ferita	34
Il Resto del Carlino ed. Reggio Emilia	16/05/2022	22	Comitiva bolognese bloccata in Appennino, salvata dopo 5 ore	35
Il Resto del Carlino ed. Reggio Emilia	16/05/2022	22	Disarcionato dalla Mountain Bike 34enne si frattura una spalla	36
Giornale di Sicilia	16/05/2022	8	Alicudi, turista si ferisce: soccorso con l'elicottero	37
Gazzetta Di Mantova	16/05/2022	12	Scalatore mantovano salvato dall'elisoccorso	38
Corriere di Viterbo	16/05/2022	18	Incidenti in montagna al Terminillo e ad Ascrea	39

Corriere di Viterbo	16/05/2022	18	Escursionista si perde nei boschi Sul posto vigili del fuoco e Saf	40
Notizia Oggi Borgosesia	16/05/2022	7	Andrea, i ricordi del Soccorso alpino "Era un tecnico di grande umanità"	41
La Nazione ed. Umbria-Terni	16/05/2022	26	Cade dalla mountain bike: soccorso e trasportato in ospedale	42
La Nazione ed. Lucca	16/05/2022	24	Paura sulle Apuane per tre cadute	43

Si parla di Noi - CNSAS

Dolomiten
TAGBLATT DER SÜDTIROLER

Tiratura: 40.922 | **Diffusione:** 35.908
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 9
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

Ein 41-jähriger Belgier

hat die Nacht auf Samstag im Pitztal am Berg ausharren müssen. Der Mann war auf einem Altschneefeld ausgerutscht, rund 130 Meter durch felsdurchsetztes Gelände abgestürzt und wurde verletzt. Er konnte nicht mehr absteigen und auch nicht den Notruf absetzen, da er sein Handy verloren hatte. Seine Frau verständigte schließlich die Rettung, eine Suchaktion wurde gestartet. Die Bergrettung fand den Mann am Samstag gegen 14.15 Uhr, er wurde ins Spital geflogen.

Dolomiten
TAGBLATT DER SÜDTIROLER
Tiratura: 40.922 | **Diffusione:** 35.908
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 14
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

Traktor überschlägt sich – Fahrer springt ab

RITTEN. In Oberbozen ist es am Samstag zu einem Arbeitsunfall gekommen, der schlimm hätte enden können. Ein Traktor kippte im unwegsamen Gelände um und überschlug sich. Der Fahrer konnte zu seinem Glück aber noch rechtzeitig aus der Kabine springen. Gegen 17 Uhr wurde die Freiwillige Feuerwehr Oberbozen alarmiert. An der Unfallstelle angekommen, sahen die Wehrmänner, dass sich der Traktorlenker bei dem Sprung mittelschwere Verletzungen zugezogen hatte. Da der Notarzthubschrauber Pelikan 1 in dem Bereich nicht landen konnte, wurde der Verletzte vom Weißen Kreuz zum nächsten Landeplatz und von dort aus mit dem Pelikan 1 ins Krankenhaus gebracht. ©

Dolomiten
TAGBLATT DER SÜDTIROLER

Tiratura: 40.922 | **Diffusione:** 35.908
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 16
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

2-jähriger Bub von Auto angefahren

UNFALL: Urlauberkind am Buswendeplatz von rückwärtsfahrendem Pkw erfasst – Pelikan 1 fliegt Kind mit Verdacht auf Thoraxtrauma ins Spital

HAFLING (lu). Einen Schutzengel hatte gestern Nachmittag ein Bub (2) aus Österreich. Das Kind war in einem unbeaufsichtigten Augenblick am Buswendeplatz/Kreisverkehr in Hafling angefahren worden und kam glimpflich davon.

Ersten Angaben zufolge hatte sich der 2-jährige Bub gegen 17.35 Uhr mit seinem Vater am Buswendeplatz/Kreisverkehr in Hafling befunden. Da der Vater von einer anderen Person angesprochen und so abgelenkt gewesen sei, habe er sein Söhnchen einen Augenblick aus den Augen verloren. Genau in diesem Augenblick habe ein Auto am Parkplatz den Rückgang eingelegt und den Buben erwischt. Wie und wo genau das Auto das Kind erwischt hat, darüber gingen gestern Abend die Augenzeugenberichte auseinander. Am plausibelsten scheint, dass das Kind vom Auto glücklicherweise nicht überfahren, sondern nur angefahren worden sei; Blutergüsse habe das Kind glücklicherweise keine aufgewiesen. Es sei auch immer ansprechbar gewesen. Die „First Responder" Hafling und der Notarzthubschrauber Pelikan 1 versorgten das Kind und flogen es ins Bozner Spital, mit Verdacht auf ein Thoraxtrauma.

© Alle Rechte vorbehalten

Mit dem Pelikan 1 wurde der Bub ins Bozner Spital geflogen.

Corriere Alpi

Tiratura: 7.187
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 19
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

IN MONTAGNA

Infortuni e ghiaccio: i soccorritori del Cnsas fanno gli straordinari

BELLUNO

Numerosi gli interventi del Soccorso Alpino tra sabato sera e la giornata di ieri, ma per fortuna senza gravi conseguenze. Sabato attorno alle 22 il 118 è stato contattato per due escursionisti che, raggiunto il Bivacco Fanton sulla Forcella Marmarole, non erano più in grado di tornare indietro a causa della presenza di ghiaccio e neve. Messi in contatto con il Soccorso alpino di Auronzo, C.M., 45 anni, di Negrar (VR), e M. P., 33 anni, di Poncarale (BS), comunicavano che avevano il necessario per passare la notte in bivacco. Ieri mattina i due hanno però confermato le condizioni pericolose per la discesa e verso le 9.30 l'elicottero del Suem li ha raggiunti per trasportarli in Val da Rin alla loro macchina.

Ieri alle 10.40 circa il Soccorso alpino di Longarone è stato attivato dal 118, a seguito dell'infortunio di un 23enne di Sacile. Scendendo dal ponticello a Cornolade per andare a vedere la sottostante cascata, il ragazzo aveva infatti riportato un sospetto trauma alla caviglia. Una squadra è arrivata sulla strada e ha raggiunto l'infortunato e una volta attrezzata una corda di sicurezza, i soccorritori lo hanno trasportato in salita una ventina di metri per poi trasferirlo nell'ambulanza, partita in direzione dell'ospedale di Belluno.

Alle 13.40, invece, partiti dal Rifugio Venezia in direzione di Forcella Val d'Arcia sul Pelmo, due escursionisti hanno sbagliato traccia proseguendo oltre e ritrovandosi bloccati sulla neve sopra salti verticali, con scariche di sassi provenienti dall'alto. La coppia, A. B., 47 anni, di Paese (TV), lei, e P. S., 37 anni, di Val di Zoldo, lui, si trovava in realtà sotto la Croda Rossa. Dopo averli individuati, l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha imbarcato entrambi in hovering, per poi trasportarli al Rifugio Aquileia.

Nel pomeriggio il Cnsas è intervenuto anche sul Paderno per recuperare un uomo bloccato da una lussazione alla spalla.

Sempre nel pomeriggio un uomo di 60 anni e una donna di 54, friulani, sono rimasti feriti in maniera non grave dopo essere usciti di strada con la loro moto alla Stanga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere Alpi

Tiratura: 7.187
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 20 | **Autore:** ALESSIA FORZIN
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

AURONZO

Non rientra dal giro nel bosco: si cerca un anziano da ieri sera

Mezzi dei vigili del fuoco e del Cnsas durante una ricerca ARCHIVIO

AURONZO

È uscito per andare a fare un'escursione nei boschi in mattinata. A metà pomeriggio era atteso a casa, ma G.D.S, 78 anni di Auronzo, non ci è mai arrivato. Dalle 18.30 di ieri lo sta cercando un esercito di soccorritori, che ha perlustrato per tutta la serata e la notte i boschi di Auronzo e del Monte Agudo per trovare qualche traccia dell'uomo.

Il 78enne è solito frequentare i boschi del paese per passeggiate anche lunghe. È un discreto camminatore. Ieri è uscito di casa alle 11.30 per trascorrere qualche ora nella natura. Non ha portato con sé il cellulare, e non ha specificato che itinerario avrebbe percorso. Elemento, questo, che rende le ricerche più complesse perché non si può effettuare un tracciamento che permetta di capire la direzione imboccata dall'uomo.

L'allarme per il mancato rientro è scattato poco dopo le 18. La macchina dei soccorsi si è subito attivata. Ad Auronzo sono arrivate le squadre del Soccorso alpino del posto, il Sagf di Auronzo, i Vigili del fuoco di Santo Stefano con i volontari di Lozzo, Padola e Lorenzago (partito anche personale da Belluno con tutte le attrezzature necessarie per la ricerca), complessivamente una ventina di uomini, i carabinieri.

Le perlustrazioni si sono concentrate inizialmente nella zona di Soccosta, sotto alle ex funivie. Durante la serata sono state attivate anche le Stazioni del Soccorso alpino limitrofe ad Auronzo. Un esercito di persone che però non ha trovato G.D.S. Ieri sera si è deciso di attivare, per la giornata odierna, anche l'elicottero e le squadre dei sommozzatori dei vigili del fuoco, per controllare il lago e i torrenti. —

ALESSIA FORZIN

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il mattino di Padova
Tiratura: 28.562
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 25
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

Arquà Petrarca

Cade sul sentiero Biker in ospedale

L'elicottero del Suem 118 è intervenuto ieri alle 9 sul pianoro del Mottolone, ad Arquà Petrarca, per soccorrere un ciclista caduto dalla mountain bike in un sentiero scosceso. Il biker ha riportato un sospetto trauma cranico ed era in stato confusionale. Visita la posizione, il 118 ha chiesto l'intervento del Soccorso Alpino di Padova, arrivato con otto soccorritori. Una volta stabilizzato il biker è stato trasportato a spalle fino a dove si trovala l'eliambulanza.

la tribuna di Treviso
Tiratura: 17.372
Data: 16/05/2022 | Pagina: 22
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

PIEVE DEL GRAPPA

Parapendio precipita poco dopo il decollo Pilota ferito alla schiena

PIEVE DEL GRAPPA

Precipita al suolo col parapendio, un vicentino è finito all'ospedale con traumi alle schiena dopo la caduta a Pieve.

Attorno alle 15 di ieri l'elicottero di Treviso emergenza è decollato in direzione del Monte Grappa, dove, poco dopo il decollo da località Panettone a Pieve del Grappa, un parapendio era precipitato al suolo da un'altezza di circa cinque metri. Il pilota era fermo a terra, dolorante per via del taruma. Le sue condizioni apparivano serie. In pochi minuti sono arrivati i soccorsi. Atterrati nelle immediate vicinanze, equipe medica e il tecnico dell' elisoccorso hanno prestato le prime cure a R. N., 42 anni, residente a Vicenza, supportati dal personale dell'ambulanza arrivata poco dopo.

L'uomo, che era vigile e cosciente e aveva riportato un possibile trauma alla colonna, è stato caricato in barella e trasportato fino all'eliambulanza, partita molto rapidamente in direzione dell'ospedale di Treviso.

A disposizione in piazzola anche una squadra del Soccorso alpino della Pedemontana del Grappa, che è intervenuta in supporto dei colleghi.

F.C.

la tribuna di Treviso
Tiratura: 17.372
Data: 16/05/2022 | Pagina: 22 | Autore: DAVIDE N0RDI0
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

AVEVA PERSO IL MARITO DA POCHI GIORNI

Pensionata sparisce da casa ricerche in corso a Crespano

PIEVE DEL GRAPPA

È sparita da ieri mattina, uscendo di casa senza lasciare alcun messaggio circa la sua destinazione: con il passare delle ore cresce la preoccupazione per le sorti di Valeria Rosato, 88 anni, abitante in vicolo IV Novembre a Crespano. Ad accorgersi che non era più a casa sono state le figlie. L'anziana sta vivendo un momento molto difficile: la scorsa settimana infatti è deceduto il marito, Franco Zanvettori, le cui esequie sono state celebrate venerdì scorso.

Poche ore dopo aver appurato la scomparsa, la famiglia, dopo averla attesa e averla cercata inutilmente nei luoghi che frequentava

Valeria Rosato

normalmente, ha diramato l'allarme sui social con la sua descrizione: la signora Rosato porta i capelli grigi raccolti e indossa una tuta grigia e una casacca rossa bordeaux che però potrebbe essersi tolta e calza un paio di ciabatte beige. Immediatamente sono scattate le ricerche: si sono alzati in volo gli elicotteri dei vigili del Fuoco che hanno utilizzato anche i droni per poterla rintracciare dall'alto, contemporaneamente sono state attivate tre unità cinofile, che fanno riferimento ai vigili del fuoco, al Soccorso Alpino e alla Protezione civile. L'andamento delle ricerche è seguito dal sindaco Annalisa Rampin e dal vice Davide Michelon: da parte del Comune, sempre attraverso i canali social, è arrivato l'invito - insieme alla descrizione e alla foto della persona - di agevolare le ricerche da parte di chiunque, in particolare ai residenti, in caso di avvistamento. —

DAVIDE NORDIO

Messaggero Veneto 70 anni
Giornale del Friuli
Tiratura: 53.036
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 20
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

TRASAGHIS

Cade nel torrente e si infortuna

Un escursionista 37enne di Pordenone si è infortunato a seguito di una caduta nel torrente Palar, a Trasaghis, procurandosi un trauma alla gamba. È stato soccorso dai vigili del fuoco di Gemona e dal personale del Soccorso alpino.

IL GAZZETTINO BELLUNO
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 1
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

Soccorso alpino

Vuol fotografare le Tre Cime e scivola

Superlavoro ieri per il soccorso alpino, tra cadute, scivolate e anche imprudenze. Non si può chiamare altrimenti quanto acceduto ad un escursionista sulle Tre Cime che per uno scatto ha rischiato grosso e messo a repentaglio la vita dei soccorritori. Voleva fotografare le pareti nord delle Tre Cime di Lavaredo attraverso uno dei fori delle gallerie del Paterno, un 35enne di Torino ha perso il sentiero, scivolando: è stato salvato dal soccorso alpino.

A pagina VIII

IL GAZZETTINO BELLUNO
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 1
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

Resta incrodato per un selfie sulle Tre Cime: salvato dal Cnsas

▶Raffica di interventi ieri per escursionisti imprudenti in quota

I SOCCORSI

BELLUNO Superlavoro ieri per il soccorso alpino, tra cadute, scivolate e anche imprudenze. Non si può chiamare altrimenti quanto acceduto ad un escursionista sulle Tre Cime che per uno scatto ha rischiato grosso e messo a repentaglio la vita dei soccorritori.

AURONZO

Alle 16.15 circa la Centrale è stata allertata da un escursionista in difficoltà sul Paterno. Partito dal Rifugio Auronzo con l'intenzione di fotografare le pareti nord delle Tre Cime di Lavaredo attraverso uno dei fori delle gallerie del Paterno, l'uomo diceva di avere perso il sentiero, essere scivolato ed essersi fatto male a una spalla. Individuato sulla parete dall'equipaggio dell'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, A.C., 35 anni, di Torino, è stato recuperato dal tecnico di elisoccorso con un verricello di 40 metri ed è stato trasportato all'ospedale di Belluno, a seguito della probabile lussazione riportata. La sera prima un altro intervento in aiuto di escursionisti in comune di Auronzo.

SAN VITO DI CADORE

Partiti dal Rifugio Venezia in direzione di Forcella Val d'Arcia sul Pelmo, due escursionisti hanno sbagliato traccia proseguendo oltre e ritrovandosi bloccati sulla neve sopra salti verticali, con scariche di sassi provenienti dall'alto. Alle 13.40 dopo aver ricevuto la chiamata di attivazione e la posizione, la Centrale del 118 ha appurato che la coppia, A.B., 47 anni, di Paese (TV), lei, e P.S., 37 anni, di Val di Zoldo (BL), lui, si trovava in realtà sotto la Croda Rossa. Dopo averli individuati, l'elicottero di Pieve di Cadore ha imbarcato entrambi in hovering, per poi trasportarli al Rifugio Aquileia. Due tecnici del Soccorso alpino di San Vito di Cadore erano pronti ad intervenire.

INCRODATO per fare una foto

PONTE NELLE ALPI

Alle 10.40 circa il Soccorso alpino di Longarone è stato attivato dal 118, a seguito dell'infortunio di un 23enne di Sacile (PN). Scendendo con amici dal ponticello in località Cornolade, per andare a vedere la sottostante cascata, il ragazzo aveva infatti riportato un sospetto trauma alla caviglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO BELLUNO
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 7
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

Esce di casa e scompare: si cerca un 78enne

AURONZO

Sono ore di apprensione un anziano di Auronzo che non ha fatto più ritorno a casa dopo la sua quotidiana camminata. Le ricerche iniziate ieri sera sono andate avanti tutta la notte, anche con l'aiuto dei droni.

Erano le 18.30 di ieri sera quando il Soccorso alpino di Auronzo assieme al Sagf di Auronzo, ai vigili del fuoco, ai carabinieri sta partecipando alle ricerche di un 78enne del posto, camminatore abituale, uscito per un giro nei boschi questa mattina, senza indicare la meta e senza cellulare, verso le 11.30 e atteso per le 16 a casa dove non è mai arrivato. Lui era soluto uscire in quell'orario, ma ogni giorno rientrava puntuale alle 16. Ieri invece nessuna notizia. «Le perlustrazioni - spiegavano ieri dal Soccorso alpino - si stanno concentrando nella zona di Soccosta, sotto le ex funivie. Attivate anche le Stazioni del Soccorso alpino limitrofe». I vigili del fuoco sono attivi in zona anche con i droni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO PORDENONE
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 7
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

Cadono sulla Venezia delle Nevi infortunati due ciclisti a Budoia

I SOCCORSI

BUDOIA Due ciclisti sono stati soccorsi ieri mattina sulla Ciclovia della Venezia delle Nevi che collega Piancavallo e Dardago. La prima richiesta d'aiuto è arrivata alle 11.30 alla centrale operativa della Sores. Un 14enne di Pordenone era caduto procurandosi la frattura di una gamba e di un braccio. È stato raggiunto a circa 900 metri di dislivello, in prossimità della Fontana Tarabin, dai tecnici della stazione del soccorso alpino di Pordenone e dal gruppo speleofluviale dei Vigili del fuoco di Pordenone, oltre che dal personale sanitario arrivato in ambulanza e in elicottero. È stata l'équipe dell'elisoccorso che ha recuperato il ragazzo con una verricellata e lo ha trasportato all'ospedale Santa Maria degli Angeli.

CICLOVIA Testimoni della caduta

Gli altri soccorritori, infatti, mentre salivano con i furgoni lungo la ciclabile, si sono imbattuto a quota 650 metri di altitudine, in un altro infortunio. Si sono dovuti fermare a soccorrere una seconda ciclista di Sacile, 42 anni, anche lei caduta in discesa riportando un forte trauma alla spalla sinistra e diverse escoriazioni. Mentre il medico rianimatore era concentrato sul 14enne pordenonese, l'infermiere che era a bordo dell'elisoccorso è stato accompagnato a quota 650 metri per verificare le condizioni della ciclista sacilese. La donna è stata accompagnata al campo base con il furgone dei soccorritori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO TREVISO
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 5
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

IN BREVE

CRESPANO
ESCE DI CASA ANZIANA SCOMPARSA

Sono ore di angoscia e di ricerche a Crespano di Pieve del Grappa: l'intero paese si è mobilitato per la scomparsa di Valeria Rosato, 88 anni. L'anziana è uscita di casa ieri mattina, verso le 6.30 e non ha più fatto ritorno. Non ricevendo sue notizie, i familiari hanno lanciato l'allarme denunciandone la scomparsa. Subito sono scattate le ricerche: carabinieri, vigili del fuoco, soccorso alpino e squadre cinofile hanno perlustrato il

paese. Ricerche anche dall'alto con elicottero e droni.

IL GIORNALE DI VICENZA

Tiratura: 42.363
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 12
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

ALTAVILLA Soccorso in una profonda voragine nel bosco sulle colline

Precipita in una cavità di 15 metri: cane salvato

Il setter geolocalizzato e imbragato dai pompieri

●● Stava correndo nel bosco con il suo padrone, durante un addestramento, quando all'improvviso è precipitato in una voragine del terreno: una fenditura strettissima e profonda 15 metri. Per Noe, setter inglese, quella si è rivelata una trappola terribile. Per fortuna, al termine di un complesso intervento dei vigili del fuoco, il cane è stato tratto in salvo e questa è una storia a lieto fine.

È accaduto tutto ieri mattina, poco dopo le 9, quando i vigili del fuoco sono intervenuti sulle colline di Altavilla Il setter inglese era in compagnia del suo padrone per addestrarsi, quando è scomparso alla vista dello stesso. Il proprietario, dopo un po' di tempo è riuscito a localizzare l'animale attraverso la sim indossata dal cane: era caduto in una cavità naturale del terreno estremamente stretta e poco visibile a causa della presenza di vegetazione. I pompieri arrivati con una squadra hanno subito richiesto l'invio del personale specialistico Saf (Speleo alpino fluviale). Un operatore si è calato, non senza difficoltà, nella stretta fenditura, riuscendo a raggiungere l'animale. Il setter inglese è stato imbragato ed è iniziata la salita con il cane, guidato dall'operatore Saf nei passaggi più stretti fino a raggiungere la superficie. Il cane, senza alcuna ferita, è stato consegnato al felice proprietario. I vigili del fuoco hanno segnalato al Comune la presenza della pericolosa voragine. I soccorsi sono terminati intorno alle 12. ●

Il salvataggio *Il cane Noe dopo essere stato recuperato dai vigili del fuoco*

La cavità *nella quale era caduto*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNALE DI VICENZA

Tiratura: 42.363

Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 14

Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

VALLI DEL PASUBIO

Vola in parete sul Baffelan e resta ferito È soccorso

●● Alpinista ferito sul Baffelan. Verso le 13.30 l'escursionista F. C., 36 anni, padovano di Rovolon, è volato per una decina di metri sul primo tiro della Via Vicenza, riportando la sospetta frattura di una caviglia. Due soccorritori che stavano arrampicando nelle vicinanze lo hanno raggiunto per primi e lo hanno calato alla base della parete, mentre partiva l'allerta al Soccorso alpino di Schio, supportato nelle operazioni anche da un squadra di Recoaro - Valdagno. Sia l'elicottero di Treviso emergenza che quello di Trento hanno tentato più volte di avvicinarsi, dovendo desistere per la presenza di nubi bassi persistenti all'altezza delrRifugio Campogrosso. Il ferito è stato stabilizzato dal Suem. Dopo averlo imbarellato, le squadre hanno attrezzato le calate per 300 metri fino a raggiungere la strada e l'ambulanza.

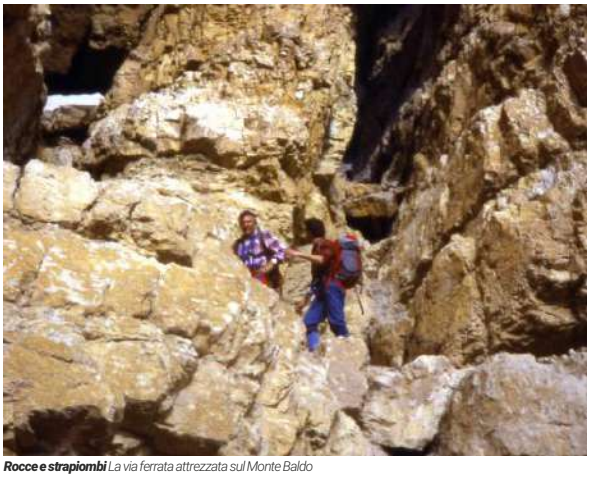
Durante il soccorso, alle 15.30 la seconda emergenza. Su segnalazione dei carabinieri, i soccorritori sono stati avvisati di due scalatori in difficoltà a causa della scarsa visibilità, lungo la Via Casara, sullo spigolo sud est del Baffelan. I due trentenni veronesi per la nebbia non riuscivano più a distinguere la progressione in parete. Sono stati soccorsi e sono rientrati senza traumi.

L'Arena
Il giornale di Verona dal 1866
Tiratura: 47.879
Data: 16/05/2022 | Pagina: 19
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

DOMENICA DI INTERVENTI Recuperata con l'elicottero sotto il Ponte tibetano del Crero una ciclista infortunata

Resta bloccato sulla parete Recuperato con il verricello

L'uomo di 37 anni non era più in grado di proseguire sulla via attrezzata delle Taccole
L'ha lasciata per seguire una traccia laterale ma è rimasto bloccato su una cengia



Rocce e strapiombi *La via ferrata attrezzata sul Monte Baldo*

●● Due soccorsi sulle montagne veronesi ieri, a distanza di poche ore.

Alle 12.30 il gestore del Rifugio Telegrafo sul Monte Baldo, appartenente al Soccorso alpino di Verona, è stato chiamato da un escursionista in difficoltà.

Primo intervento L'uomo stava risalendo la Ferrata delle Taccole quando, non riuscendo più a proseguire, l'ha abbandonata seguendo una traccia laterale che lo ha portato sopra una stretta cengia, dove è rimasto bloccato. Non riuscendo più né a salire né a scendere, per evitare il peggio ha deciso di chiamare i soccorritori.

Dopo aver allertato il 118, il gestore è partito in direzione dell'itinerario attrezzato per sincerarsi della situazione e dare indicazioni all'elicottero di Verona emergenza in arrivo. Nel frattempo un secondo soccorritore è arrivato alla base della ferrata e altri due si sono messi a disposizione a Rivoli.

Individuato il punto in cui si trovava S.F., 37 anni, di Borgo Mantovano, in provincia di Mantova, con un verricello di dieci metri è stato calato il tecnico di elisoccorso, che ha assicurato l'uomo e lo ha recuperato per poi trasportarlo a Novezzina.

Precedentemente l'eliambulanza era stata impegnata a Torri del Benaco.

Portata all'ospedale di Peschiera dall'eliambulanza la donna ferita alla caviglia

Secondo recupero Questa volta a finire nei guai è stata una ciclista.

Scendendo con il marito in mountain bike lungo un sentiero, una cinquantina di metri sotto il Ponte tibetano del Crero, F.I., 50 anni, di Milano, ha messo male un piede, con conseguente probabile frattura di una caviglia.

Sbarcato sul ponte tibetano, il tecnico di elisoccorso è stato accompagnato dal marito dell'infortunata sul luogo dell'incidente.

Prestate le prime cure, la donna è stata spostata di cinque metri in uno spiazzo tra gli alberi da dove è stata caricata a bordo dell'elisoccorso utilizzando il verricello, per essere accompagnata all'ospedale di Peschiera. ●

L'Arena
Il giornale di Verona dal 1866

Tiratura: 47.879
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 19
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

RECUPERATI CON L'ELICOTTERO

Escursionisti fermati in quota dal ghiaccio

Salvataggio *L'elicottero del Suem durante un soccorso in montagna*

Riescono a salire in quota, ma poi non ce la fanno a tornare a valle. La richiesta di aiuto è scattata sabato sera attorno alle 22, quando la Centrale del 118 è stata contattata da un amico dei due escursionisti rimasti bloccati. L'uomo, che non aveva partecipato all'uscita in montagna con gli amici, aveva ricevuto il loro sos via telefono e si era subito attivato per far arrivare i soccorsi. Ha raccontato che i due escursionisti avevano raggiunto dalla Val da Rin il Bivacco Fanton sulla Forcella Marmarole, tra il Monte Froppa e la Cresta degli Invalidi, ma non erano più in grado di tornare indietro a causa della presenza di ghiaccio e neve. A questo punto i due escursionisti sono stati messi in contatto con il Soccorso alpino di Auronzo.

C.M, 45 anni, di Negrar, e M.P., 33 anni, di Poncarale, nel bresciano, hanno spiegato ai soccorritori che avevano tutto il necessario per passare la notte nel bivacco senza problemi e che si sarebbero rifatti sentire il giorno dopo alle prime luci dell'alba. Volevano infatti verificare se con la luce sarebbero stati in grado di rientrare in autonomia. Ieri mattina, però, i due hanno confermato che le condizioni per la discesa erano troppo pericolose poiché non erano dovutamente attrezzati per affrontare ghiaccio e neve. Così l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore è decollato e verso le 9.30 li ha raggiunti e fatti imbarcare per trasportarli in Val da Rin, dove hanno raggiunto la loro macchina e sono tornati a casa.

Il Messaggero
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 37
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

Intanto operazione a Roma per l'uomo soccorso al Terminillo

Escursionista disperso nel bosco: salvato

Un escursionista perde l'orientamento in un bosco (*foto*): soccorso e salvato dai vigili del fuoco di Poggio Mirteto con il nucleo Saf di Rieti. L'uomo si era perso in un'area boschiva sul sentiero che da Fara in Sabina conduce al Monte degli Elci. Sul posto anche i sanitari del 118. Intanto, intervento chirurgico a Roma per il reatino di 57 anni scivolato a Sella Cavallo, al Terminillo sabato: per lui, fratture alle gambe, lesioni nella zona lombare e ferite nella regione cervicale. Altro soccorso del Cnsas a un uomo ad Ascrea.

GAZZETTA DI REGGIO

Tiratura: 13.234
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 15
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

CANOSSA

Cade con la mountain-bike e si lussa una spalla a Trinità

CANOSSA. Un ciclista è rimasto ferito ieri durante un'escursione in mountain-bike. A soccorrerlo sono intervenuti i tecnici del Soccorso Alpino reggiano e gli operatori sanitari del 118. L'incidente è avvenuto sul Sentiero dei Ducati, non distante dall'abitato di Trinità. In seguito alla caduta, il ciclista è rimasto infortunato a una spalla. L'uomo, un 34enne residente in provincia di Reggio Emilia, stava percorrendo il sentiero in discesa assieme a un amico, entrambi in sella alla propria mountain-bike. All'improvviso il 34enne è stato disarcionato dal mezzo, urtando la spalla contro il terreno e procurandosi una dolorosa lussazione. Subito l'amico ha dato l'allarme: sul posto sono giunti il personale dell'ambulanza della Croce Rossa di Montecchio, quindi una squadra del Soccorso Alpino, tra cui anche un medico. Il ciclista è stato trasportato su un mezzo del Saer fino alla strada carrozzabile, quindi affidato all'ambulanza per il trasporto all'ospedale di Montecchio.

I soccorsi al ciclista a Trinità

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTA DI REGGIO

Tiratura: 13.234
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 15
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

VENTASSO

Soccorse tredici persone in difficoltà sul Monte Acuto

VENTASSO. Una comitiva di 13 persone è stata soccorsa nella serata di sabato in località Sella di Monte Acuto, sul sentiero 659A. Uno degli escursionisti, un 82enne, è stato colto dal malore e raggiunto con l'elicottero dei vigili del fuoco, che lo ha trasportato all'ospedale. Anche il resto della comitiva, tra cui sei persone ipovedenti, è stata recuperata e riportata in sicurezza alle auto.

L'allarme è scattato nel tardo pomeriggio di sabato 14 maggio, intorno alle 18.30. A intervenire sono stati gli uomini del Soccorso Alpino reggiano assieme ai vigili del fuoco.

Sulle pendici del Monte Acuto una comitiva bolognese, tra cui sei escursionisti ipovedenti, era in difficoltà dopo che un altro membro del gruppo aveva accusato un malore in prossimità della Sella.

L'uomo, un 82enne, era stato recuperato dall'elicottero Drago dei vigili del fuoco perché, al momento della richiesta di aiuto, l'elicottero del 118 era impegnato per un altro servizio. Il resto del gruppo, che aveva difficoltà a scendere verso valle in autonomia, è stato raggiunto dai soccorritori e accompagnato fino al Passo del Lagastrello, in sicurezza. L'intervento si è concluso intorno alle 23.

L'82enne è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Castelnovo Monti. Sul posto anche un carro Saf del 115 da Reggio. L'intervento è terminato alle 23.30 circa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTA DI REGGIO

Tiratura: 13.234

Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 16 | **Autore:** M.P.

Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

REGGIOLO

Uno scorcio del parco Pradelle inaugurato ieri a Reggiolo. In alto a destra la cerimonia che è stata uno dei momenti clou dei festeggiamenti per il decimo anniversario del terremoto e per la ricostruzione di cui il paese è divenuto il simbolo. Sotto il grande Tricolore collocato sul mastio della rocca medievale da parte del Saf dei vigili del fuoco di Reggio Emilia

Il Parco Pradelle inaugurato a dieci anni dal terremoto

Festa ieri mattina con il taglio del nastro anche alla nuova sede dell'Avis
Il sindaco Angeli: «Voi reggiolesi siete i veri protagonisti della rinascita del paese»

REGGIOLO. Per ricordare il decimo anniversario del terremoto dell'Emilia, che ha fatto di Reggiolo il paese simbolo della ricostruzione, l'amministrazione comunale ha voluto abbracciare tutti i donatori che hanno contribuito alla rinascita del paese.

La mattinata è iniziata con l'inaugurazione della nuova sede Avis all'edificio "Volare" (ex "32"), seguito dal taglio del nastro del Parco Pradelle. Erano presenti il sindaco Roberto Angeli; l'assessore regionale all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca Alessio Mammi; la consigliera regionale Roberta Mori; il capo della segreteria politica della presidenza della Regione Emilia Romagna, Giammaria Manghi.

C'erano anche una delegazione della Cri di Reggiolo, col proprio labaro, e la Protezione civile. I volontari delle due associazioni, nei giorni seguenti le scosse di terremoto del 20 e 29 maggio 2012 si sono molto prodigati per aiutare la popolazione. Alla cerimonia di ieri erano presenti anche i vigili del fuoco e il comandante della stazione carabinieri di Reggiolo, luogotenente Sandro De Monaco.

Il weekend di festa, accompagnato da uno splendido sole, ha visto susseguirsi numerosi eventi, con lo street food che ha fatto registrare, in piazza Martiri, il tutto esaurito.

Nelle scorse settimane il Comune ha inviato una lettera d'invito ai donatori che hanno contribuito alla rinascita di Reggiolo con oltre 345 donazioni, arrivate anche dalla Puglia e dalla Calabria, dal Veneto e dalla Liguria e da tante altre regioni d'Italia.

I ragazzi si cimentano sulla nuova pista da skate

L'inaugurazione della sede Avis

I rappresentanti della Croce Rossa e, sopra, della Protezione civile

Il sindaco Angeli ha voluto invitare questi benefattori a Reggiolo per far loro toccare con mano quanto è stato fatto. Cittadini, imprese e associazioni, che hanno donato complessivamente quasi 4 milioni di euro, sono stati invitati dall'amministrazione comunale alla cerimonia, durante la quale le autorità locali hanno mostrato il risultato della ricostruzione, aprendo tutti gli edifici ricostruiti e restaurati. A loro sono state riservate alcune visite guidate a palazzo Sartoretti, sede del Comune di Reggiolo, della biblioteca e di sale museali.

Il Parco Pradelle, invece, è uno degli ultimi interventi terminati finanziato interamente dalla Regione per circa 700mila euro. È stato attrezzato con una pista da skate e attrezzi per fare fitness. Sarà anche un luogo di relax, grazie al grande prato verde e agli scorci che mostrano la rocca medievale.

All'inaugurazione del parco è seguito poi lo srotolamento, sulle note dell'Inno di Mameli, di un gigantesco Tricolore collocato sul mastio della rocca medievale da parte del Saf dei vigili del fuoco di Reggio Emilia. «Siamo orgogliosi del nostro paese, di quanto sia riuscito a crescere in questi anni – ha esordito il sindaco Angeli, visibilmente emozionato –. Questo è il momento per ringraziare tutti coloro che hanno voluto contribuire alla rinascita del paese e a nuovi progetti. Ma soprattutto siete stati voi reggiolesi i protagonisti della rinascita: non avete mai mollato».

Angeli ha tributato un applauso alla Regione Emilia Romagna per essere sempre stata vicina a Reggiolo. L'assessore Mammi ha aggiunto: «Reggiolo è un esempio, un modello. La capacità di un territorio di ripartire, di resistere dopo un trauma drammatico e profondo che dieci anni fa abbiamo subito in Emilia Romagna. Non possiamo dimenticare le 28 vittime del terremoto, i 300 feriti, i 45mila sfollati. Quello che è successo il 20 e 29 maggio 2012 non lo dimenticheremo più. Ha segnato un prima e un dopo, un ricordo indelebile nella vita di ciascuno di noi. Sono state stanziate risorse importanti, oltre 200 milioni di euro a Reggiolo, ma le risorse non bastano, e qui c'è stata la grande capacità degli amministratori, assieme alla Regione, di fare andare avanti le cose velocemente».

Manghi ha ricordato che «Reggiolo è sempre stata una costante». «Ho visto famiglie che, alla riapertura dei condomini, festeggiavano il rientro a casa». E la consigliera regionale Roberta Mori: «Nei giorni del terremoto mi sono ritrovata in piazza a costruire le ordinanze che non c'erano. Qui c'è stata resilienza. L'ex sindaca Barbara Bernardelli e oggi Roberto Angeli si sono messi in campo per la comunità».

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Voce di Mantova
Tiratura: 9.000 | **Diffusione:** 54.000
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 10
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

Bloccato sul monte Baldo, escursionista recuperato dall'elisoccorso

MANTOVA Disavventura sulle montagne veronesi, per fortuna risoltasi senza gravi conseguenze, quella occorsa ieri mattina ad un escursionista mantovano. Attorno alle 12.30 infatti, il gestore del rifugio "Telegrafo" sul monte Baldo, appartenente al soccorso alpino di Verona, è stato allertato dalla richiesta di aiuto di un scalatore in difficoltà. L'uomo stava infatti risalendo la "Ferrata delle Taccole" quando, non riuscendo più a proseguire ha deciso di abbandonarla per seguire una traccia laterale che lo ha portato sopra una stretta cengia (sporgenza pianeggiante che interrompe una parete rocciosa e consente agli arrampicatori spostamenti trasversali), dove è poi rimasto incrodato, senza più riuscire dunque sia a scendere che a salire. Allertato subito il personale sanitario del 118, il gestore del rifugio è partito in direzione dall'itinerario attrezzato indicato per sincerarsi della situazione e dare indicazioni all'elicottero di Verona Emergenza in arrivo, mentre un secondo soccorritore si è portato alla base della ferrata e altri due si sono messi a disposizione a Rivoli. Individuato il punto in cui si trovava **S.F.**, 37 anni di Borgo Mantovano, con un verricello di dieci metri è stato quindi calato il tecnico di elisoccorso, che ha assicurato l'uomo e lo ha recuperato per poi trasportarlo in località Novezzina.

Gazzetta del Sud
Diffusione: 10.744 | **Readership:** 168.000
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 10
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

Alicudi, un turista romano di 66 anni

Si ferisce in escursione, tratto in salvo da Soccorso alpino e Aeronautica

L'uomo è stato issato a bordo di un elicottero militare

Salvatore Sarpi

LIPARI

Intervento congiunto nella mattinata di ieri del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano e dell'82.mo Csar dell'Aeronautica Militare, nell'isola di Alicudi, per soccorrere un turista romano di 66 anni, rimasto ferito durante un'escursione.

L'uomo procuratasi una ferita lacero contusa alla gamba destra, con abbondante perdita di sangue, non era in grado di proseguire e, per questo, la sua incolumità era molto a rischio così come non si escludeva il peggioramento del suo stato di salute.

Un compagno di escursione ha chiamato il 118 ed oltre all'elisoccorso, trattandosi di un intervento in ambiente impervio, è stato allertato il Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano che, per ridurre al minimo i tempi di intervento e i rischi, ha attivato l'Aeronautica militare con la quale vi è un consolidato rapporto di collaborazione.

Dall'aeroporto di Trapani Birgi è quindi immediatamente decollato un elicottero che, dopo aver imbarcato due tecnici del Soccorso alpino e speleologico siciliano, all'aeroporto di Boccadifalco, ha raggiunto l'isola eoliana.

Qui i tecnici si sono calati col verricello, hanno imbarellato il ferito proveniente da Roma e lo hanno issato a bordo per trasferirlo nell'elisuperficie dell'isola dove è stato affidato alle cure dei sanitari del 118.

Sempre ad Alicudi, ma questa volta, contestualmente all'evento sismico del sabato pomeriggio, si è registrata una ennesima frana nella zona chiamata "Sciara di Pajno".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messaggero Veneto
GIORNALE DI PORDENONE
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 19
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

Alesso di Trasaghis

Cade nel torrente e si ferisce alla gamba

Ad Alesso di Trasaghis un pordenonese del 1985 si è procurato un trauma a una gamba cadendo nel torrente Palar. Gli uomini del Soccorso alpino di Udine, assieme a guardia di finanza, vigili del fuoco e un infermiere dell'ambulanza, si sono portati sul posto a piedi, in una decina di minuti di sentiero. L'uomo è stato sistemato sul materassino a depressione e adagiato sulla barella per essere portato a spalle in strada dove attendeva l'ambulanza.

Messaggero Veneto
GIORNALE DI PORDENONE
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 21
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

BUDOIA

Caduti sul sentiero Due ciclisti soccorsi

BUDOIA

Due ciclisti sono caduti in discesa, sul sentiero Venezia delle nevi, l'uno a quota 650, l'altra a quota 900 metri, in prossimità della fontana Tarabin, a Budoia. La ciclovia collega Piancavallo a Dardago. Ferito un quattordicenne pordenonese, che ha riportato traumi a una gamba e a un braccio e una quarantenne sacilese, che si è procurata escoriazioni e una distorsione alla spalla. La sala operativa regionale dell'emergenza sanitaria (Sores) di Palmanova ha inviato ieri mattina in loro aiuto la squadra speleo-alpina-fluviale dei vigili del fuoco, il soccorso alpino di Pordenone con sei tecnici, l'elicottero (che ha recuperato l'adolescente a quota 900 metri) e l'ambulanza. Il ragazzino ferito è stato trasportato all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone per accertamenti, la donna è stata accompagnata al campo base a bordo del furgone dei soccorritori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messaggero Veneto
GIORNALE DI PORDENONE
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 21
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

Sacile

Cade sul sentiero Ferito un 23enne

Un sacilese di 23 anni si è infortunato a una gamba mentre scendeva dal ponticello in località Cornolade, per andare a vedere la sottostante cascata. È stato recuperato da una squadra del Soccorso alpino di Longarone. Il giove è stato poi affidato al personale sanitario che l'ha trasferito in ospdedale.

Corriere Romagna
Edizione di Forlì e Cesena
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 16
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

A MONTETIFFI

Cade in escursione maxi soccorso per una donna

Il soccorso è durato due ore

Si trovava in escursione con la figlia. Quando è scivolata appoggiando in malomodo una caviglia. È servito un maxi soccorso ieri poco dopo mezzogiorno per una 56enne in zona Marmitte a Montetiffi, a non troppa distanza dal Ponte Romano ma comunque ad una trentina di minuti di cammino dalle strade carrabili. Per soccorrerla oltre ad un equipaggio del 118 sono serviti sia il soccorso alpino che i vigili del fuoco. La donna attorno alle 14 è stata trasferita (gravata da una sospetta frattura al malleolo) al pronto soccorso del Bufalini di Cesena.

IL TIRRENO MASSA-CARRARA
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 24
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

L'INCIDENTE

Cadono in montagna Feriti due escursionisti

STAZZEMA. Due escursionisti feriti in montagna. Entrambi vittime di cadute durante una passeggiata. Il primo incidente è avvenuto intorno a mezzogiorno nel comune di Stazzema. Un cinquantenne è scivolato sul Monte Altissimo procurandosi alcune escoriazioni. Ferite di poco conto che però non hanno permesso all'uomo, originario di Massa, di tornare all'auto con le proprie gambe. Ecco perché è stato necessario l'intervento dell'elisoccorso Pegaso che ha trasportato il ferito al Noa di Massa.

Pochi minuti prima delle tredici, altro incidente, stavolta a cento metri dalla vetta del Monte Croce, dove una donna è scivolata cadendo rovinosamente. La prima diagnosi parla della frattura di tibia e perone. Anche in questo caso, per la ferita è stato necessario l'intervento dell'elisoccorso Pegaso. La donna è stata quindi trasportata all'ospedale Versilia nel reparto di Ortopedia.

Il Resto del Carlino
Cesena
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 34
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

Soccorsa escursionista ferita

Rovinosa caduta per una donna sul sentiero per Montetiffi

Una donna di 56 anni residente a Cesena è stata soccorsa sul sentiero per Montetiffi dove è incappata in una rovinosa caduta che le ha procurato un trauma alla gamba. La donna stava facendo un'escursione insieme alla figlia nel territorio di Sogliano. Ha raggiunto Ponte Romano sul Rio Uso ed ha proseguito per dirigersi verso Montetiffi ma lì ha avuto l'incidente che non le ha permesso di continuare l'escursione. La figlia ha chiesto aiuto al 118 attorno a mezzogiorno. Sul posto è stata inviata l'ambulanza di Sarsina, il Soccorso Alpino e Speleologico stazione M.te Falco ha attivato le squadre della Val Marecchia e della Valle del Savio e i Vigili del Fuoco. Raggiunta dai soccorritori, alla donna è stato immobilizzato l'arto dolorante. Posizionata sulla barella portantina è stata trasportata, con tecniche alpinistiche, fino alla strada carrozzabile dove il personale dell'ambulanza l'ha poi trasferita all'ospedale di Cesena.

il Resto del Carlino
Reggio
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 22
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

Comitiva bolognese bloccata in Appennino, salvata dopo 5 ore

Erano in dodici, di cui sei non vedenti e uno di loro si è anche sentito male. L'intervento del Saer e dei Vigili del fuoco

VENTASSO

Oltre cinque ore di intervento. Portato a termine positivamente. Sono state ore drammatiche e di grande paura quelle vissute da una comitiva di escurisionisti bolognesi, di cui sei non vedenti, andati in difficoltà nel tardo pomeriggio di ieri sul Monte Acuto, in pieno Appennino reggiano.

La causa di questo è stato un malore accusato da uno dei dodici in camminata, un signore di 82 anni che ha necessitato dei soccorsi. Sono le 18, ed il signore, assieme ai suoi compagni di camminata, si trovava alla considerevole altezza di 1.800 metri, sulla Sella del monte Acuto, all'altezza di Succiso.

Gli accompagnatori dei 6 escursionisti ipovedenti, hanno immediatamente dato l'allarme. Si è subito messa in moto la macchina del Soccorso Alpino e quella dei Vigili del fuoco reggiani.

Si è alzato in volo l'elicottoro di quest'ultimo per portare immediato soccorso alla persona che aveva accusato il malore. L'uomo, che si è ripreso abbastanza velocemente, è stato caricato sul velivolo e portato all'ospedale Sant'Anna di Castelnovo Monti per sottoporsi ad accurati accertamenti, vista anche l'età.

I vigili del fuoco e il personale del Saer riaccompagnano la comitiva

Contestualmente, gli operatori del Saer, unitamente a una squadra dei Vigili uscita da Castelnovo Monti e un'altra del Nucleo Speleo-Alpino-Fluviale dei Vigili (impegnatissimi questa settimana, tra il lavoro – decisamente triste – di recupero della salma di Giuseppe Pedrazzini dal pozzo dove è stato probabilmente gettato a Toano e l'intervento di ieri), raggiungevano il resto della comitiva che era rimasto bloccato al monte Acuto.

IN ELICOTTERO

L'82enne andato in difficoltà è stato trasportato all'ospedale di Castelnovo Monti

Con le dovute precauzioni e con l'aiuto degli specialisti del Saer e dei vigili di Castelnovo Monti, il gruppo dei restanti 11 escursioni che era rimasto bloccato è stato riportato via terra, quindi sui sentieri della zona, alle loro rispettive auto. Una volta ripresisi dalla paura e dalla ovvia fatica, hanno così potuto far ritorno serenamente alle proprie abitazioni.

All'esito del successo dell'operazione di recupero, l'intervento di Saer e Vigili è andato oltre le cinque ore, concludendosi intorno alle 23.30.

il Resto del Carlino
Reggio
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 22
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

Sul Sentiero dei Ducati, un altro intervento del Soccorso Alpino

Disarcionato dalla Mountain Bike 34enne si frattura una spalla

CANOSSA

Un intenso week end di lavoro per gli operatori del Soccorso Alpino. A poche ore di distanza dal lungo – e fortunatamente concluso con successo – intervento al monte Acuto (ne parliamo a fianco), avvenuto tra il tardo pomeriggio e la serata di domenica, ieri un nuovo intervento, questa volta meno 'intenso' per la tipologia dell'infortunio occorso, ma non meno rilevante. È avvenuto a Trinità di Canossa ieri mattina, quando due appassionati di Mountain Bike stavano percorrendo il rinomatissimo Sentiero dei Ducati, spesso teatro di eccellenti attività escursionistiche organizzate dal Cai. Improvvisamente, mentre stavano percorrrendo un tratto in discesa, uno dei due biker è stato 'disarcionato' dalla sua bicicletta, facendolo volare a terra e picchiando violentemente la spalla.

Impossibilitato a proseguire e molto dolorante, il compagno ha immediatamente dato l'allarme. L'uomo, un 34enne, residente in provincia di Reggio, è stato innanzitutto soccorso dal personale sanitario inviato dall'ospedale di Montecchio e successivamente da una squadra del Saer con anche il medico al seguito. La persona ferita, a cui è stata diagnosticata una lussazione alla spalla, è stato stabilizzato e immobilizzato l'arto. E' stato successivamente accompagnato dagli operatori del Soccorso Alpino alla prima strada carrozzabile e successivamente ricoverato a Montecchio.
(Nella foto di repertorio: un intervento del Saer)

GIORNALE DI SICILIA
Diffusione: 6.789 | **Readership:** 182.000
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 8
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

INTERVIENE L'AERONAUTICA MILITARE

Alicudi, turista si ferisce: soccorso con l'elicottero

● Intervento ad Alicudi, nelle Eolie per soccorrere un turista romano di 66 anni rimasto ferito durante un'escursione. L'uomo si era procurato una ferita lacero contusa alla gamba destra, che sanguinava copiosamente, e non era in grado di proseguire il cammino. Un compagno di escursione ha chiamato il 118. Poiché gli escursionisti si trovavano in un ambiente impervio, è stato allertato il Soccorso alpino e speleologico siciliano che, per ridurre al minimo i tempi di intervento e i rischi, ha attivato l'Aeronautica militare. Dall'aeroporto di Trapani-Birgi è decollato un elicottero Hh 139B dell'82esimo centro Csar che, dopo aver imbarcato due tecnici di elisoccorso del Sass all'aeroporto di Boccadifalco, ha raggiunto le Isole Eolie. Qui i tecnici si sono calati col verricello, hanno imbarellato il ferito e lo hanno issato a bordo per sbarcarlo nell'elisuperficie dell'isola, dove è stato affidato alle cure del 118. (*BL*)

Nella foto: un momento del salvataggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAZZETTA DI MANTOVA
Tiratura: 19.698 | **Diffusione:** 15.978
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 12
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

RECUPERATO IN MONTAGNA

Scalatore mantovano salvato dall'elisoccorso

L'escursionista di Borgo Mantovano è rimasto bloccato mentre affrontava la ferrata delle Taccole sul Monte Baldo

Un escursionista mantovano stato soccorso ieri dall'elisoccorso alpino di Verona perché rimasto bloccato mentre affrontava una ferrata sul Monte Baldo. Lo scalatore, un 35enne residente a Borgo Mantovano, è stato recuperato da un soccorritore calato con un verricello di una decina di metri e trasportato al rifugio di Novezzina, a Ferrara di Monte Baldo.

L'allarme è scattato alle 12.30 quando il gestore del Rifugio Telegrafo sul Monte Baldo, appartenente al Soccorso alpino di Verona, è stato chiamato dall'escursionista in difficoltà.

L'uomo stava risalendo la Ferrata delle Taccole, che si sviluppa sul monte per raggiungere la Vetta delle Buse, quando, non riuscendo più a proseguire, l'aveva abbandonata seguendo una traccia laterale che lo aveva portato sopra una stretta cengia (vale a dire una sporgenza sulla parete rocciosa che viene utilizzata dagli scalatori per spostarsi trasversalmente), dove era rimasto incrodato (vale a dire bloccato).

I siti specializzati indicano la ferrata delle Taccole come difficoltosa. Nonostante sia breve (il tempo di scalata indicato da questi siti è di 45 minuti) e copra un dislivello non particolarmente impegnativo, richiede per essere affrontata una certa preparazione atletica.

È stato lo stesso escursionista, rendendosi conto di non essere in grado né di continuare la scalata né di scendere, ad avvisare il titolare del rifugio. Allertato subito il 118, il gestore è partito in direzione dall'itinerario attrezzato per sincerarsi della situazione e dare indicazioni all'elicottero di Verona Emergenza in arrivo.

Nel frattempo un secondo soccorritore si è portato alla base della ferrata e altri due si sono messi a disposizione a Rivoli.

Insomma, la macchina dei soccorsi si è messa in moto pronta a qualunque evenienza.

I soccorritori hanno per prima cosa individuato lo scalatore mantovano e con un verricello di una decina di metri è stato calato il tecnico dell'elisoccorso, che ha assicurato l'uomo e lo ha recuperato per poi trasportarlo a Novezzina.

Precedentemente l'eliambulanza era stata impegnata a Torri del Benaco. Scendendo con il marito in mountain bike lungo un sentiero, una cinquantina di metri sotto il Ponte tibetano del Crero, F.I., 50 anni, di Milano, aveva messo male un piede, con conseguente probabile frattura della una caviglia.

Un elicottero del soccorso alpino

CORRIERE DI VITERBO
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 18
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

Intervento provvidenziale del Corpo alpino e speleologico

Incidenti in montagna al Terminillo e ad Ascrea

RIETI

Il corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) del Lazio è intervenuto nella giornata di sabato per due interventi in provincia di Rieti. Un uomo del 1965 residente a Rieti, per cause sconosciute, mentre percorreva un sentiero nei pressi del Passo del Cavallo sotto la vetta del Terminillo, ad una quota di circa 2000 metri, è precipitato da una paretina rocciosa rotolando per circa 100 metri. L'uomo ha riportato un politrauma con un importante trauma cranico. Raggiunto da una squadra di terra del Soccorso Alpino e da una dei Vigili del Fuoco è stato recuperato a bordo dell'eliambulanza della Regione Lazio che lo ha elitrasportato al policlinico Agostino Gemelli di Roma. Negli stessi attimi è giunta una seconda richiesta da un gruppo di escursionisti, con un membro del gruppo ferito a una gamba a causa di una caduta, in una zona impervia nel territorio del comune di Ascrea. Il ferito è stato recuperato dall'elicottero dei Vigili del Fuoco e il resto del gruppo è stato raggiunto dai tecnici del Soccorso Alpino e riaccompagnato a valle dagli stessi.

CORRIERE DI VITERBO
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 18 | **Autore:** E L.
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

Fara in Sabina L'uomo si trovava sul sentiero di monte degli Elci

Escursionista si perde nei boschi Sul posto vigili del fuoco e Saf

FARA IN SABINA

La squadra di vigili del fuoco del distaccamento territoriale di Poggio Mirteto - in un intervento congiunto di soccorso a persona condotto unitamente al supporto di unità operative del nucleo Saf (Speleo-alpino-fluviale) della sede centrale di Rieti - ha effettuato ieri mattina il salvataggio di un escursionista nel territorio del Comune di Fara in Sabina. Perso l'orientamento, smarrito e impossibilitato a individuare la strada del ritorno, l'uomo si è ritrovato in difficoltà lungo il sentiero che da Fara in Sabina conduce al Monte degli Elci finendo all'interno di un'area montana semiboscata particolarmente impervia e caratterizzata da una vegetazione folta ed intricata di rovi e spini che, di fatto, ha impedito all'escursionista di proseguire il cammino, così da dover allertare i soccorsi. Una volta individuata la posizione, grazie anche al continuo coordinamento con la sala operativa centrale, è stato subito raggiunto e soccorso per poi essere ricondotto al luogo di partenza dove è stato preso in carico dal personale medico del 118.

F. L.

Notizia Oggi

Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 7
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

Andrea, i ricordi del Soccorso alpino «Era un tecnico di grande umanità»

ALAGNA (pfm) Tante le persone che hanno voluto dare l'ultimo saluto giovedì ad Alagna ad Andrea Pierrettori, morto ad appena 37 anni. Era guida alpina di Alagna, ma faceva parte anche del Soccorso alpino. E proprio quest'ultimo l'ha voluto ricordare così: «Era uno dei nostri più giovani tecnici di elisoccorso grazie a una preparazione alpinistica eccellente unita a qualità umane straordinarie. Per essere un bravo soccorritore non bastano le competenze tecniche, ma ci vuole freddezza nel valutare rapidamente ogni scenario, capacità di relazionarsi con gli altri membri di una squadra e sensibilità nell'empatizzare con un infortunato. Sono queste le caratteristiche di Andrea che ricorderemo, insieme alle sue grandi doti da formatore che lo rendevano un Istruttore tecnico apprezzatissimo durante i corsi». Messaggi di cordoglio anche da Monterosa Sky Marathon: «Grazie per averci segnato la via per tre edizioni della Monte Rosa SkyMarathon. Ci mancherai in vetta».

Gae Valle sui social ha voluto ricordare Andrea Pierrettori dedicandogli una poesia di Valerio Di Paolo: «Si è celebrato l'ultimo saluto ad una guida alpina, ad un grande ragazzo dalla sensibilità ed umanità rare. Difficile esprimere il proprio dolore e il cordoglio alla famiglia ... e non so, se questa poesia di Valerio Di Paolo, può essere di conforto alla mamma, al papà, a tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo».

A celebrare il funerale nella chiesa parrocchiale di Alagna è stato l'amico parroco don Marco Barontini con cui Andrea aveva condiviso diverse escursioni in montagna. Il sacerdote l'ha voluto ricordare sottolineando la loro amicizia profonda e la passione per la montagna. In tanti porteranno nel cuore un ricordo indelebile di Andrea, era apprezzato per la sua persona e per il modo di fare, oltre che come professionista della montagna.

LA NAZIONE
Umbria
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 26
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

Cade dalla mountain bike: soccorso e trasportato in ospedale

Il ciclista era solo ma è riuscito lo stesso a dare l'allarme

ASSISI

Brutta caduta per un appassionato di mountain bike lungo un sentiero del monte Subasio, complesse le operazioni di recupero. Alla fine è stato trasportato in ambulanza all'ospedale regionale di Perugia, per sospette fratture e contusioni e per sottoporlo agli accertamenti del caso. L'allarme è scattato intorno alle 17.30 di ieri. L'appassionato di bici stava percorrendo il sentiero numero 50 (che unisce la strada che conduce alla zona sommitale del Subasio – poco dopo l'Eremo delle Carceri – ad Assisi, all'altezza della Rocchicciola, percorso impervio e difficoltoso) finendo rovinosamente a terra. Era solo, ma è riuscito ugualmente a dare l'allarme. Nella zona dell'incidente sono arrivati gli uomini del Soccorso alpino e speleologico, i vigili del fuoco del distaccamento di Assisi, l'ambulanza del 118 dell'ospedale della città serafica. Il ciclista è stato soccorso dapprima lungo il sentiero dal personale medico e infermieristico: era dolorante a una spalla, ma cosciente. Complessa, poi, l'operazione per trasportarlo sino all'ambulanza. Sono stati i pompieri, con un fuoristrada, percorrendo a ritroso lo stretto sentiero, a recuperarlo e a trasportarlo lungo la strada principale dove ad attenderlo c'era l'ambulanza del 118 che l'ha trasportato al Santa Maria della Misericordia di Perugia. M.B.

LA NAZIONE
Lucca
Data: 16/05/2022 | **Pagina:** 24
Categoria: Si parla di Noi - CNSAS

Paura sulle Apuane per tre cadute

Montagne prese d'assalto dai turisti. Ma l'elicottero Pegaso è dovuto volare più volte per soccorrere escursionisti in difficoltà

VERSILIA

Giornata intensa per il Soccorso Alpino e Speleologico Toscano che è stato attivato su tre interventi tra il Monte Altissimo e il Monte Croce, sulle Alpi Apuane. Tutti gli interventi hanno riguardato escursionisti in comitiva e la gestione delle operazioni è stata diretta in coordinamento con il TCO, la figura del SAST presente presso la Centrale Operativa 118 di Pistoia-Empoli. La prima attivazione è giunta poco prima di mezzogiorno per un'escursionista scivolata sul sentiero 143, sul Monte Altissimo,a 50 metri dalla vetta. Allertata la stazione di Querceta, il recupero è stato poi effettuato in autonomia dall'elisoccorso regionale Pegaso 3 alle 12.40.
Pressoché simultaneamente è giunta un'altra richiesta di intervento, questo volta sul Monte Croce. La zona attira ogni anno molti frequentatori in questo periodo, attirati dalla nota e suggestiva fornitura delle giunchiglie. Qui un'escursionista originaria di Viareggio è scivolata nei pressi della foce del Pollino, procurandosi una seria frattura di tibia e perone. La squadra di Lucca, in turno di reperibilità in zona, assieme a un tecnico della stazione di Querceta ha provveduto alle operazioni a terra, stabilizzando l'infortunata e spostandola in un punto più idoneo al recupero tramite elicottero. Pegaso 3 ha provveduto, poco prima delle 15, al verricellamento e al trasporto in ospedale.
L'ultima attivazione è avvenuta alle 16, a pochi metri di distanza, a circa 200 metri dalla vetta del Monte Croce. Un uomo di 50 anni, ha subito una distorsione alla caviglia che le ha impedito la prosecuzione del cammino. Anche in questo caso è stato necessario l'intervento dell'elicottero.

Il Pegaso è dovuto volare tre volte ieri sui monti delle Apuane

GLI INCIDENTI

Sono avvenuti fra mezzogiorno e le 16 sull'Altissimo e il monte Croce: superlavoro del Sast